

Piano di Miglioramento (PDM)

Dell'istituzione scolastica CRPC02000A "DANIELE
MANIN"

Anno Scolastico 2017/2018

Premessa: Rapporto RAV/PdM

La riapertura del RAV durante l'A.S. 2016/2017 ha consentito di rivalutare la Scuola e di adeguare i livelli assegnati per ogni rubrica di valutazione sulla base delle trasformazioni nel frattempo verificatesi, sia a livello di esiti che di processi.

Il risultato, di seguito riportato in tabella sinottica, mostra le variazioni intercorse rispetto al RAV 2015/2016.

Esiti

Area	2015/16	2016/17
2.1 Risultati scolastici	6	6
2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali	4	6
2.3 Competenze chiave europee	5	5
2.4 Risultati a distanza	7	7

Processi

Area	2015/16	2016/17
PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE		
3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione	5	5
3A.2 Ambiente di apprendimento	6	5
3A.3 Inclusione e differenziazione	4	5
3A.4 Continuità e orientamento	6	6
PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE		
3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola	5	6
3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	4	5
3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	6	6

Nel RAV 2015/2016 l'area Esiti mostrava fragilità riguardanti le prove standardizzate nazionali (per i risultati di matematica) e la formazione delle competenze chiave e di cittadinanza (condivisione di criteri di valutazione e utilizzo di tali criteri da parte dei consigli di classe). Coerentemente erano state individuate le priorità. Pur se il RAV 2016/2017 mostra che le azioni del Piano di Miglioramento stanno dando riscontri positivi, non si ritiene di apportare modifiche ai traguardi fissati per il triennio 2016/2019. E' necessario infatti verificare la costanza dei progressi riscontrati negli esiti delle prove standardizzate nazionali, come pure proseguire nella costruzione di strumenti di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza completi e validi per tutto l'istituto, prima di individuare nuove priorità. Per quanto attiene le criticità (deboli) dell'area dei Processi, individuate, ma non tematizzate tra le priorità del RAV 2015/2016 (3A.3 Inclusione e differenziazione e 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane) si evidenziano dei miglioramenti; non si ritiene pertanto di doverle indicare come priorità neppure nel RAV 2016/2017.

Indice

Sommario

- 1. Obiettivi di processo
 - 1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)
 - 1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo
 - 1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza
- 2. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo
- 3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato
 - 3.1 Impegno di risorse umane e strumentali
 - 3.2 Tempi di attuazione delle attività
 - 3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo
- 4 Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento
 - 4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV
 - 4.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola
 - 4.3 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica
 - 4.4 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

1. Obiettivi di processo

1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

Priorità 1

Miglioramento degli esiti nelle prove INVALSI

Traguardi

- Eliminare il cheating - diminuire la quota di studenti collocati al livello 1 in matematica e/o raggiungere il livello dell'area nord-ovest

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

- 1 Definizione di griglie di valutazione di riferimento comuni a tutte le discipline (sia per le prove scritte che per le prove orali)
- 2 Preparazione CONDIVISA E MIRATA alle prove INVALSI (es. simulazioni)

Priorità 2

Valorizzazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti

Traguardi

- Dotare l'Istituto di strumenti comuni di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

- 1 Definizione di griglie di valutazione di riferimento comuni a tutte le discipline (sia per le prove scritte che per le prove orali)
- 2 Inserire l'attività di alternanza nella programmazione del consiglio di classe
- 3 Revisione dei criteri di attribuzione del voto di comportamento

1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: rilevanza dell'intervento
1	Definizione di griglie di valutazione di riferimento comuni a tutte le discipline (sia per le prove scritte che per le prove orali)	2	4	8
2	Inserire l'attività di alternanza nella programmazione del consiglio di classe	3	4	12
3	Preparazione CONDIVISA E MIRATA alle prove INVALSI (es. simulazioni)	4	4	16
4	Revisione dei criteri di attribuzione del voto di comportamento	4	4	16

1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza

1°) Preparazione CONDIVISA E MIRATA alle prove INVALSI (es. simulazioni)

- Risultati attesi
Per questo A.S. i risultati attesi sono:
 - formarsi alla lettura delle prove e dei loro esiti,
 - condurre la prova in modo efficiente e utilizzarne gli esiti
- Indicatori di monitoraggio
 - Presenza di incontri per Dipartimento o sua articolazione dedicati a esame dei risultati delle prove degli anni precedenti;
 - aggiornamento interno con esperti INVALSI sulla lettura delle prove, sulla decodifica della logica con cui sono costruite e sulla lettura degli indici e risultati statistici relativi;
 - realizzazione di moduli di approfondimento in vista delle prove affidati ai docenti della classe; ore dedicate alla preparazione delle prove INVALSI
- Modalità di rilevazione
 - Presenza nei verbali di Dipartimento di Italiano e Matematica dell'analisi dei dati degli anni precedenti e delle indicazioni sulla realizzazione dei moduli di approfondimento;
 - Rilevazione delle ore dedicate alla preparazione alle prove, della frequenza alle medesime sui registri di classe e del loro affidamento ai docenti di classe (preferibile rispetto ad altro formatore);
 - foglio firme di presenza agli incontri di aggiornamento.

2°) Revisione dei criteri di attribuzione del voto di comportamento

- Risultati attesi
 - Consolidamento dell'utilizzo della nuova griglia di Istituto per la valutazione del comportamento nel rispetto della descrizione delle singole voci.
 - Condivisione della nuova griglia con genitori e studenti
- Indicatori di monitoraggio
 - Confronto in sede di CdD di novembre/dicembre sull'applicazione della nuova griglia
 - Confronto con genitori e alunni nei CdC di novembre/dicembre
- Modalità di rilevazione
 - Evidenza nei verbali CdD e dei CdC.

3°) Inserire l'attività di alternanza nella programmazione del consiglio di classe

- Risultati attesi
 - Identificazione di docenti tutor ASL delle classi 3 e, 4 e 5 e
 - Formazione generalizzata per i tutor
 - Individuazione da parte di ogni CdC delle 3e 4 e 5 e delle CCC presenti nella programmazione e potenziate dall'ASL.
 - Aggiornamento sistematico dei CdC sulle attività di ASL in corso.
 - Gestione più condivisa del progetto ASL da parte di tutti i docenti dei CdC
- Indicatori di monitoraggio
 - Designazione dei tutor ASL;
 - Calendarizzazione degli interventi formativi per i tutor;
 - Presenza delle CCC nel format di progettazione ASL e nei piani formativi degli allievi in ASL;
 - Rilevazione in itinere delle attività di alternanza da parte dei CdC
- Modalità di rilevazione
 - Presenza dei nominativi dei tutor nell'organigramma nominativo
 - Circolari/avvisi di convocazione dei tutor
 - Esame dei verbali dei CdC
 - Rilevazione delle valutazioni degli studenti da parte del tutor esterno (utili per il voto di comportamento)
 - Autovalutazione degli studenti
 - Relazioni annuali delle attività di alternanza di tutor, Referente, DS

4°) Definizione di griglie di valutazione di riferimento comuni a tutte le discipline (sia per le prove scritte che per le prove orali)

- Risultati attesi
 - Per questo A.S. si intende ridurre al minimo il numero delle griglie utilizzate nell'istituto operando una sintesi tra quelle attualmente in vigore
- Indicatori di monitoraggio
 - Elaborazione di una bozza di sintesi delle griglie in uso da parte dello staff di Presidenza
 - Confronto in CoD e approvazione di griglie condivise
 - Inserimento di dette griglie nel PTOF
 - Raccolta delle osservazioni dei docenti a seguito del primo anno di utilizzo.
- Modalità di rilevazione
 - Controllo verbali di riunioni di dipartimento e dei CdD
 - Controllo PTOF aggiornamento 2017/2018

2. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo

1° Obiettivo di processo

Preparazione CONDIVISA E MIRATA alle prove INVALSI (es. simulazioni)

1) Programmazione e realizzazione di un intervento formativo di esperti INVALSI sulla lettura delle prove somministrate al termine del 2° anno (Matematica e Italiano) e su quelle previste per il 5° anno dalla riforma dell'Esame di Stato (Matematica, Italiano e Inglese)

- Effetti positivi a medio termine
Aumento della conoscenza e della consapevolezza diffusa in merito alle prove standardizzate
- Effetti negativi a medio termine
Sedute del CdD più articolate e complesse → maggior impegno per i partecipanti
- Effetti positivi a lungo termine
Miglioramento della capacità di esercitare alle prove
Possibilità di integrazione della logica delle prove INVALSI nella didattica ordinaria
- Effetti negativi a lungo termine
Nessuno

2) Lettura e analisi da parte dei Coordinatori e dei Dipartimenti di pertinenza degli esiti delle prove dell'anno precedente delle classi 2^e e restituzione al Collegio dei Docenti (anche per relative delibere) dei dati e delle eventuali proposte di interventi correttivi/ migliorativi

- Effetti positivi a medio termine
Conoscenza degli esiti degli studenti nelle prove standardizzate; possibilità di riflettere e confrontarsi sulle scelte metodologico-didattiche
- Effetti negativi a medio termine
Una convocazione in più per i docenti coinvolti
Necessità di studio e preparazione per il docente incaricato
- Effetti positivi a lungo termine
Possibilità di migliorare nel tempo mediante una riflessione continua che faccia tesoro delle esperienze pregresse; maggiore consapevolezza delle proprie scelte, risorse, criticità
- Effetti negativi a lungo termine
Aumento del carico di lavoro per i Dipartimenti coinvolti
Necessità di formare docenti/referenti specificatamente dedicati al tema

3) Organizzazione e implementazione dei moduli di potenziamento di Matematica per le classi prime e seconde affidate preferibilmente ai docenti della classe

- Effetti positivi a medio termine
Facilitazione degli apprendimenti e progressivo miglioramento dei risultati mediante un potenziamento delle operazioni logiche a livello trasversale
Maggiore integrazione delle attività INVALSI con la didattica ordinaria dei docenti
- Effetti negativi a medio termine
Maggiore carico orario e di lavoro per studenti e docenti
- Effetti positivi a lungo termine
Miglioramento degli apprendimenti e del rating della scuola
- Effetti negativi a lungo termine
Nessuno

4) Coordinamento da parte dei docenti di Italiano delle classi 2^e delle azioni ordinarie utili alla preparazione della prova.

- Effetti positivi a medio termine
Occasione di dialogo e confronto
Maggiore omogeneità operativa
- Effetti negativi a medio termine
Possibili resistenze al confronto; insofferenza; senso di inutilità
- Effetti positivi a lungo termine

Omogeneità operativa e scelte didattiche più condivise
Possibilità di affrontare i problemi connessi agli esiti mediante la cooperazione

- Effetti negativi a lungo termine
Aumento del carico di lavoro ordinario interno al Dipartimento

5) Riunione dei docenti preposti alla sorveglianza delle prove per fornire indicazioni rigorose sulla somministrazione delle stesse

- Effetti positivi a medio termine
Comportamento omogeneo nella somministrazione; educazione al rispetto delle regole
- Effetti negativi a medio termine
Nessuno
- Effetti positivi a lungo termine
Garanzia di oggettività dei risultati delle prove
- Effetti negativi a lungo termine
Nessuno

6) Monitoraggio costante di tutta la normativa in evoluzione relativa all'introduzione di prove INVALSI preliminari all'Esame di Stato (Dipartimenti di Italiano, Matematica, Inglese) e predisposizione delle azioni di preparazione per l'A.S. 2018/2019

- Effetti positivi a medio termine
Possibilità di giungere preparati alle scadenze rinnovate
- Effetti negativi a medio termine
Necessità di pronta riflessione e rapido adattamento
- Effetti positivi a lungo termine
Ricezione non traumatica della nuova norma sia da parte dei docenti che degli studenti
- Effetti negativi a lungo termine
Nessuno

2° Obiettivo di processo

Revisione dei criteri di attribuzione del voto di comportamento

1) Presentazione nei CdC di novembre/dicembre della griglia adottata a genitori e studenti

- Effetti positivi a medio termine
Aumento della conoscenza e della condivisione interna
- Effetti negativi a medio termine
Possibili resistenze al cambiamento da parte di docenti (rinnovate) e famiglie
- Effetti positivi a lungo termine
Chiarezza del patto formativo
- Effetti negativi a lungo termine
- Nessuno

2) Confronto nel CdD di novembre/dicembre sul primo anno di applicazione della nuova griglia

- Effetti positivi a medio termine
Occasione di confronto e acquisizione da parte della Dirigenza di feedback sui cambiamenti in atto
- Effetti negativi a medio termine
Possibile emersione di conflittualità e resistenze; possibile ridimensionamento delle medie finali degli studenti
- Effetti positivi a lungo termine
Maggiore significatività del voto di comportamento; maggiore attenzione degli studenti alla dimensione del comportamento
- Effetti negativi a lungo termine
Nessuno

3) Preparazione da parte dei coordinatori in vista degli scrutini dei report di assenze, ritardi e note da allegare al verbale utili per l'attribuzione del voto di comportamento.

- Effetti positivi a medio termine

- Disponibilità immediata di alcuni elementi oggettivi di valutazione del comportamento
- Maggiore utilizzo delle funzionalità del registro elettronico
- Effetti negativi a medio termine
 - Maggior carico di lavoro per il docente coordinatore del CdC
 - Possibilità di maggiori discussioni in sede di scrutinio
- Effetti positivi a lungo termine
 - Responsabilizzazione degli studenti
 - Maggiore ponderatezza nella valutazione del comportamento e sua maggiore significatività
- Effetti negativi a lungo termine
 - Nessuno

3° Obiettivo di processo

Inserire l'attività di alternanza nella programmazione del consiglio di classe

1) Il CdC, su proposta del Referente ASL, individua i tutor per ogni classe del 3°/4°/5° anno; vengono indicati i soggetti ospitanti, i tempi e le modalità di massima di svolgimento Effetti positivi a medio termine

- Maggiore consapevolezza da parte dell'intero corpo docente
- Individuazione e condivisione di responsabilità, chiarezza dei ruoli, primo sforzo di connettere la programmazione didattica di classe con l'ASL
- Effetti negativi a medio termine
 - Disorientamento
 - Aumento del carico di lavoro per i referenti coinvolti e richiesta di capacità di mediazione e collaborazione
- Effetti positivi a lungo termine
 - Maggiore capacità di coordinare le attività curriculari ed extracurriculari
 - Preciso riconoscimento dei ruoli, condivisione di responsabilità tra tutor e Referente ASL
- Effetti negativi a lungo termine
 - Nessuno

2) Incontri di formazione per i tutor di classe per condividere modalità e strumenti per la realizzazione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di ASL (inclusi i modelli di patto formativo individuale)

- Effetti positivi a medio termine
 - Circolazione dell'informazione; maggiore chiarezza sulla natura e il valore dell'ASL nel percorso formativo degli studenti; miglioramento dello spirito collaborativo
- Effetti negativi a medio termine
 - Maggior carico di lavoro dei soggetti coinvolti
- Effetti positivi a lungo termine
 - Disponibilità di maggiori e più chiari elementi di valutazione del comportamento e delle competenze degli studenti
- Effetti negativi a lungo termine
 - Aggravio del carico di lavoro sui singoli competenti; maggiore complessità nel lavoro di verbalizzazione delle riunioni dei CdC

3) Condivisione del progetto formativo e stesura della progettazione dell'ASL da parte dei CdC; monitoraggio costante delle attività con aggiornamento da parte del tutor

- Effetti positivi a medio termine
 - Conoscenza e condivisione dell'attività di ASL da parte di tutto il CdC
- Effetti negativi a medio termine
 - Maggior impegno dei CdC, maggiore durata, carico di lavoro per i docenti tutor
- Effetti positivi a lungo termine
 - Integrazione dell'ASL nelle attività ordinarie del CdC; pieno adempimento dello spirito della norma; progressivo orientamento della didattica alla focalizzazione sulle competenze
- Effetti negativi a lungo termine
 - Aumento del carico di lavoro per i CdC

4) Formazione alla sicurezza sui luoghi di lavoro e successiva attuazione dell'ASL (termine agosto)

- Effetti positivi a medio termine
Adempimento obbligo di legge
- Effetti negativi a medio termine
Difficoltà a conciliare l'ASL con la normale programmazione didattica
- Effetti positivi a lungo termine
Normalizzazione dell'inserimento dell'ASL nel percorso curricolare
- Effetti negativi a lungo termine
Permanente riduzione del tempo scuola dedicato all'attività didattica ordinaria

5) Verbalizzazione nello scrutinio finale delle attività svolte/pianificate nell'ambito dell'ASL da parte di ogni studente e validazione (ove già possibile) della valutazione esterna dell'ASL che integra la valutazione del comportamento

- Effetti positivi a medio termine
Monitoraggio costante dello stato dell'attività
- Effetti negativi a medio termine
Maggiore complessità nella verbalizzazione
- Effetti positivi a lungo termine
Disponibilità di un quadro completo delle attività prestate da tutti gli alunni dell'Istituto nell'ambito dell'ASL
- Effetti negativi a lungo termine
Aumento del carico di informazioni da gestire ed utilizzare efficacemente

6) Inserimento da parte di tutor e Referente ASL dei dati di monitoraggio richiesti dal Ministero su piattaforma SIDI (mesi di luglio, agosto e settembre)

- Effetti positivi a medio termine
Monitoraggio costante dello stato dell'attività
- Effetti negativi a medio termine
Grande dispendio di tempo
- Effetti positivi a lungo termine
Disponibilità di un quadro completo delle attività prestate da tutti gli alunni dell'Istituto nell'ambito dell'ASL
- Effetti negativi a lungo termine
Aumento del carico di informazioni da gestire ed utilizzare efficacemente

4° Obiettivo di processo

Definizione di griglie di valutazione di riferimento comuni a tutte le discipline (sia per le prove scritte che per le prove orali)

1) Elaborazione da parte dello Staff di Presidenza di una proposta di riduzione del numero delle griglie di valutazione in uso nell'Istituto a partire da quelle già elaborate nei Dipartimenti

- Effetti positivi a medio termine
Chiarificazione dello status quo e delle problematiche per lo staff
Snellimento dei passaggi per arrivare ad un testo condiviso
- Effetti negativi a medio termine
Proposta elaborata "dall'alto"
- Effetti positivi a lungo termine
Nessuno (si tratta di azione che si esaurisce a breve termine)
- Effetti negativi a lungo termine
Nessuno (si tratta di azione che si esaurisce a breve termine)

2) Pubblicazione delle griglie proposte, basate sui parametri di "Conoscenza", "Abilità" e "Competenza" in preparazione al CdD

- Effetti positivi a medio termine
Proposta di un elemento concreto su cui discutere e confrontarsi
Coinvolgimento del CdD
- Effetti negativi a medio termine

Possibili resistenze e reazioni negative rispetto a proposte di omologazione

- Effetti positivi a lungo termine
- Nessuno (si tratta di azione che si esaurisce a breve termine)
- Effetti negativi a lungo termine
- Nessuno (si tratta di azione che si esaurisce a breve termine)

3) Discussione e approvazione delle griglie nel CDD allo scopo di addivenire ad una redazione condivisa

- Effetti positivi a medio termine
Definizione di punti di riferimento comuni con cui confrontarsi quotidianamente
- Effetti negativi a medio termine
Resistenza ad adottare una (nuova) griglia e ad utilizzarla effettivamente
- Effetti positivi a lungo termine
Nessuno (si tratta di azione che si esaurisce a breve termine)
- Effetti negativi a lungo termine
Nessuno (si tratta di azione che si esaurisce a breve termine)

4) Pubblicazione nel PTOF e utilizzo nella prassi ordinaria

- Effetti positivi a medio termine
Chiarezza, completezza e pubblicità della proposta formativa
- Effetti negativi a medio termine
Aumento delle contestazioni per la maggiore evidenza dei criteri di valutazione dichiarati
- Effetti positivi a lungo termine
Chiarezza, completezza e pubblicità della proposta formativa
- Effetti negativi a lungo termine
Nessuno

5) Elaborazione da parte dei Consigli di Classe in ricerca-azione (classi prime tutte e 2AL e 2CC) di una programmazione di classe per competenze che individui compiti autentici/di realtà e le relative modalità di valutazione (rubrica) su cui misurarsi nel corso dell'anno

- Effetti positivi a medio termine
Confronto e collaborazione tra docenti di discipline diverse
- Effetti negativi a medio termine
Aumento del carico e modifica delle modalità di lavoro per i CdC coinvolti nella sperimentazione
- Effetti positivi a lungo termine
Ricaduta della sperimentazione sui Dipartimenti, che progressivamente comunicheranno di più e meglio. Facilitazione nella valutazione dei processi di apprendimento e condivisione di un linguaggio comune; maggiore chiarezza comunicativa con l'utenza.
- Effetti negativi a lungo termine
Nessuno

6) Restituzione del lavoro svolto dai Consigli di Classe in ricerca-azione (compiti autentici realizzati e relative rubriche di valutazione) al Collegio e confronto sugli esiti del cambiamento relativo alle griglie di valutazione comuni

- Effetti positivi a medio termine
Consapevolezza del percorso compiuto, disponibilità di docenti già formati che possano trasmettere conoscenze e competenze, disponibilità di esperienze concrete cui riferirsi per azioni di miglioramento
- Effetti negativi a medio termine
Resistenze ad estendere i modelli sperimentati al di fuori di nuclei cooptati o motivati personalmente all'innovazione didattica
- Effetti positivi a lungo termine
Coerenza tra quanto dichiarato nel PTOF e l'effettivo agito; maggiore chiarezza nella comunicazione con l'utenza e nella presentazione dell'offerta formativa dell'Istituto
- Effetti negativi a lungo termine
Nessuno

7) A settembre 2018, eventuale revisione degli strumenti elaborati

Effetti positivi a medio termine

Apertura di spazi di dialogo per aumentare la condivisione interna

- Effetti negativi a medio termine
Emergere di conflittualità
- Effetti positivi a lungo termine
Radicamento nelle prassi anche collegiali del metodo PDCA
- Effetti negativi a lungo termine
Maggiore impegno di tempo e di concentrazione per le attività del CdD

3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato

3.1 Impegno di risorse umane e strumentali (DA DEFINIRE DOPO IL COLLEGIO CON DS E DSGA)

Obiettivo di processo

Preparazione CONDIVISA E MIRATA alle prove INVALSI (es. simulazioni)

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Corsi di potenziamento di matematica a carico dell'organico di potenziamento (frazionato tra tutti i docenti assegnati alle classi)	0	0	Ore a disposizione
Personale ATA				
Altre figure				

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori (INVALSI)	1000	Avanzo di amministrazione
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Obiettivo di processo

Revisione dei criteri di attribuzione del voto di comportamento

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Attività ordinaria in orario di servizio		0	
Personale ATA				
Altre figure				

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Obiettivo di processo

Inserire l'attività di alternanza nella programmazione del consiglio di classe

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	23 docenti tutor	700	12000	Quota dedicata del FIS
Personale ATA	Collaboratori scolastici, applicato di Segreteria	200	4000	Quota dedicata del FIS
Altre figure				

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Obiettivo di processo

Definizione di griglie di valutazione di riferimento comuni a tutte le discipline (sia per le prove scritte che per le prove orali)

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Docenti classi prime, docenti 2AL, docenti 2CC in ricerca-azione sulla valutazione delle competenze	525	10000	FIS
Personale ATA				
Altre figure				

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	2000	Avanzo di amministrazione
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

3.2 Tempi di attuazione delle attività

Obiettivo di processo

Preparazione CONDIVISA E MIRATA alle prove INVALSI (es. simulazioni)

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Programmazione e realizzazione di un intervento formativo di esperti INVALSI sulla lettura delle prove somministrate al termine del 2° anno (Matematica e Italiano) e su quelle previste per il 5° anno dalla riforma dell'Esame di Stato (Matematica, Italiano e Inglese)		X				X	X			
Lettura e analisi da parte dei Coordinatori e dei Dipartimenti di pertinenza degli esiti delle prove dell'anno precedente delle classi 2° e restituzione al Collegio dei Docenti (anche per relative delibere) dei dati e delle eventuali proposte di interventi correttivi/ migliorativi		X	X	X	X	X	X			
Organizzazione e implementazione dei moduli di potenziamento di Matematica per le classi prime e seconde affidate preferibilmente ai docenti della classe		X	X	X	X	X	X	X		
Coordinamento da parte dei docenti di Italiano delle classi 2° delle azioni ordinarie utili alla preparazione della prova			X	X	X	X	X	X		
Riunione dei docenti preposti alla sorveglianza delle prove per fornire indicazioni rigorose sulla somministrazione delle stesse								X		
Monitoraggio costante di tutta la normativa in evoluzione relativa all'introduzione di prove INVALSI preliminari all'Esame di Stato (Dipartimenti di Italiano, Matematica, Inglese) e predisposizione delle azioni di preparazione per l'A.S. 2018/2019		X	X	X	X	X	X	X	X	X

Obiettivo di processo

Revisione dei criteri di attribuzione del voto di comportamento

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Presentazione nei CdC di novembre/dicembre della griglia adottata a genitori e studenti			X	X						
Confronto nel CdD di novembre/dicembre sull'applicazione della nuova griglia			X	X						
Preparazione da parte dei coordinatori in vista degli scrutini dei report di assenze, ritardi e note da allegare al verbale, utili per l'attribuzione del voto di comportamento					X					X

Obiettivo di processo

Inserire l'attività di alternanza nella programmazione del consiglio di classe

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Il CdD, su proposta del Referente ASL, individua i tutor per ogni classe del 3°/4°/5° anno; vengono indicati i soggetti ospitanti, i tempi e le modalità di massima di svolgimento	X									
Incontri di formazione per i tutor di classe per condividere modalità e strumenti per la realizzazione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di ASL (inclusi i modelli di patto formativo individuale)	X	X								
Condivisione del progetto formativo e stesura della progettazione dell'ASL da parte dei CdC; monitoraggio costante delle attività con aggiornamento da parte del tutor	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Formazione degli studenti alla sicurezza sui luoghi di lavoro e successiva attuazione dell'ASL	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Verbalizzazione nello scrutinio finale delle attività svolte/pianificate nell'ambito dell'ASL da parte di ogni studente e validazione (ove già possibile) della valutazione esterna dell'ASL che integra la valutazione del comportamento										X
Inserimento da parte di tutor e Referente ASL dei dati di monitoraggio richiesti dal Ministero su piattaforma SIDI (mesi di luglio, agosto e settembre)	X									

Obiettivo di processo

Definizione di griglie di valutazione di riferimento comuni a tutte le discipline (sia per le prove scritte che per le prove orali)

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Elaborazione da parte dello Staff di Presidenza di una proposta di riduzione del numero delle griglie di valutazione in uso nell'Istituto a partire da quelle già elaborate nei Dipartimenti	X	X								
Pubblicazione delle griglie proposte, basate sui parametri di "Conoscenza", "Abilità" e "Competenza" in preparazione al CdD		X								
Discussione e approvazione delle griglie nel CDD allo scopo di addivenire ad una redazione condivisa		X								
Pubblicazione nel PTOF per l'utilizzo nella prassi ordinaria			X							
Elaborazione da parte dei Consigli di Classe in ricerca-azione (classi prime tutte e 2AL e 2CC) di una programmazione di classe per competenze che individui compiti autentici/di realtà e le relative modalità di valutazione (rubrica) su cui misurarsi nel corso dell'anno	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Restituzione del lavoro svolto dai Consigli di Classe in ricerca-azione (compiti autentici realizzati e relative <u>rubriche</u> di valutazione) al Collegio e confronto sugli esiti del cambiamento relativo alle <u>griglie</u> di valutazione comuni										X
A settembre 2018, eventuale revisione degli strumenti elaborati	X									

3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Obiettivo di processo

Preparazione CONDIVISA E MIRATA alle prove INVALSI (es. simulazioni)

Data di rilevazione	31/1/2018
Indicatori di monitoraggio del processo	<ul style="list-style-type: none"> • Presenza di incontri per Dipartimento o sua articolazione dedicati a esame dei risultati delle prove degli anni precedenti; • aggiornamento interno con esperti INVALSI sulla lettura delle prove, sulla decodifica della logica con cui sono costruite e sulla lettura degli indici e risultati statistici relativi; • realizzazione di moduli di approfondimento in vista delle prove affidati ai docenti della classe; ore dedicate alla preparazione delle prove INVALSI
Strumenti di misurazione	<ul style="list-style-type: none"> • Verbali di Dipartimento • Registro elettronico (rilevazione ore di approfondimento, frequenza ai moduli, docenti incaricati dello svolgimento) • Fogli firme di presenza agli incontri di aggiornamento
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche/necessità di aggiustamenti	

Data di rilevazione	15/6/2018
Indicatori di monitoraggio del processo	<ul style="list-style-type: none"> • Presenza di incontri per Dipartimento o sua articolazione dedicati a esame dei risultati delle prove degli anni precedenti; • aggiornamento interno con esperti INVALSI sulla lettura delle prove, sulla decodifica della logica con cui sono costruite e sulla lettura degli indici e risultati statistici relativi; • realizzazione di moduli di approfondimento in vista delle prove affidati ai docenti della classe; ore dedicate alla preparazione delle prove INVALSI
Strumenti di misurazione	<ul style="list-style-type: none"> • Verbali di Dipartimento • Registro elettronico (rilevazione ore di approfondimento, frequenza ai moduli, docenti incaricati dello svolgimento) • Fogli firme di presenza agli incontri di aggiornamento
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche/necessità di aggiustamenti	

Obiettivo di processo**Revisione dei criteri di attribuzione del voto di comportamento**

Data di rilevazione	31/1/2018
Indicatori di monitoraggio del processo	<ul style="list-style-type: none">• Confronto in sede di CdD di novembre/dicembre sull'applicazione della nuova griglia di valutazione del comportamento• Confronto con genitori e alunni nei CdC di novembre/dicembre sulla griglia di valutazione del comportamento
Strumenti di misurazione	Verbali dei CdD Verbali dei CdC
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche/necessità di aggiustamenti	

Data di rilevazione	15/6/2018
Indicatori di monitoraggio del processo	
Strumenti di misurazione	
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche/necessità di aggiustamenti	

Obiettivo di processo

Inserire l'attività di alternanza nella programmazione del consiglio di classe

Data di rilevazione	31/1/2018
Indicatori di monitoraggio del processo	<ul style="list-style-type: none">• Designazione dei tutor ASL;• Calendarizzazione degli interventi formativi per i tutor;• Presenza delle CCC nel format di progettazione ASL e nei piani formativi degli allievi in ASL;• Rilevazione in itinere delle attività di alternanza da parte dei CdC
Strumenti di misurazione	Presenza dei nominativi dei tutor nell'organigramma nominativo Circolari/avvisi di convocazione dei tutor Esame dei verbali dei CdC Rilevazione delle valutazioni degli studenti da parte del tutor esterno (utili per il voto di comportamento) Autovalutazione degli studenti Relazioni annuali delle attività di alternanza di tutor, Referente, DS
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche/necessità di aggiustamenti	

Data di rilevazione	15/6/2018
Indicatori di monitoraggio del processo	<ul style="list-style-type: none">• Designazione dei tutor ASL;• Calendarizzazione degli interventi formativi per i tutor;• Presenza delle CCC nel format di progettazione ASL e nei piani formativi degli allievi in ASL;• Rilevazione in itinere delle attività di alternanza da parte dei CdC
Strumenti di misurazione	Presenza dei nominativi dei tutor nell'organigramma nominativo Circolari/avvisi di convocazione dei tutor Esame dei verbali dei CdC Rilevazione delle valutazioni degli studenti da parte del tutor esterno (utili per il voto di comportamento) Autovalutazione degli studenti Relazioni annuali delle attività di alternanza di tutor, Referente, DS
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche/necessità di aggiustamenti	

Obiettivo di processo: Definizione di griglie di valutazione di riferimento comuni a tutte le discipline (sia per le prove scritte che per le prove orali)

Data di rilevazione	30/11/2017
Indicatori di monitoraggio del processo	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborazione di una bozza di sintesi delle griglie in uso da parte dello staff di Presidenza • Confronto in CdD e approvazione di griglie condivise • Inserimento di dette griglie nel PTOF • Raccolta delle osservazioni dei docenti a seguito del primo anno di utilizzo. • Svolgimento della ricerca-azione sulla didattica per competenze da parte delle classi 1^e e 2AL e 2CC e restituzione degli esiti al CdD
Strumenti di misurazione	Verbali dei CdD Verbali dei CdC delle classi in ricerca-azione PTOF pubblicato (Aggiornamento 2017/2018)
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche/necessità di aggiustamenti	

Data di rilevazione	15/6/2018
Indicatori di monitoraggio del processo	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborazione di una bozza di sintesi delle griglie in uso da parte dello staff di Presidenza • Confronto in CdD e approvazione di griglie condivise • Inserimento di dette griglie nel PTOF • Raccolta delle osservazioni dei docenti a seguito del primo anno di utilizzo. • Svolgimento della ricerca-azione sulla didattica per competenze da parte delle classi 1^e e 2AL e 2CC e restituzione degli esiti al CdD
Strumenti di misurazione	Verbali dei CdD Verbali dei CdC delle classi in ricerca-azione PTOF pubblicato (Aggiornamento 2017/2018)
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche/necessità di aggiustamenti	

4. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento

4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

1^ Priorità: Esiti - Risultati nelle prove standardizzate

Data di rilevazione	Novembre 2017
Indicatori scelti	Risultanze delle prove somministrate a maggio 2017 Valori di riferimento presenti nel RAV
Risultati attesi	Miglioramento degli esiti delle prove INVALSI <ul style="list-style-type: none">- Eliminare il cheating- Diminuire la quota di studenti collocati al livello 1 in matematica e/o raggiungere il livello dell'area nord-ovest
Risultati riscontrati	Positivi
Differenza	Al netto del cheating i risultati in Matematica delle prove dell'anno 2015/2016 sono mediamente superiori al livello dell'area nord-ovest (58,6 contro 55,5 – Nord-ovest – e 56,1 – Lombardia) La quota di studenti collocati al liv. 1 in matematica (12,1) è significativamente più bassa che in Lombardia (20,1) e nel Nord-ovest (22,3)
Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica	Pur rimanendo relativamente basso il tasso di variabilità <u>tra le classi</u> (23,2 ITA; 10,1 MAT – rispetto a 54,8 e 51,7 nel Nord-ovest) si rileva ancora una certa disomogeneità nei risultati (64,5→78,2 ITA; 50,4→68,2 MAT). Molto alto in genere il tasso di variabilità <u>dentro le classi</u> (76,8 ITA e 89,9 MAT – rispetto al 45,2 e 48,3 del Nord-ovest)

2^ Priorità: Esiti - Competenze chiave e di cittadinanza

Data di rilevazione	30/06/2018
Indicatori scelti	Utilizzo di una griglia di valutazione del comportamento riferita alle CCC Inserimento delle attività di ASL nella programmazione del CdC Definizione di griglie di valutazione del profitto comuni a tutte le discipline che integrino conoscenze/abilità/competenze
Risultati attesi	Valorizzazione delle competenze-chiave di cittadinanza: <ul style="list-style-type: none">- Dotare l'Istituto di strumenti comuni di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza
Risultati riscontrati	
Differenza	
Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica	

4.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Momenti di condivisione interna

Incontri della Commissione Qualità/ Nucleo di Valutazione Collegi Docenti Consigli di Classe Consiglio di Istituto (in sede di approvazione PTOF)

Persone coinvolte

Tutti i Docenti I rappresentanti di Classe di Studenti e Genitori

Strumenti

Ampio confronto all'interno del Nucleo di Valutazione e dello staff di presidenza in merito a tutti i passaggi del PdM.

Relazione periodica delle figure responsabili dei processi di miglioramento agli OOCC e discussione relativa

Considerazioni nate dalla condivisione

All'interno del Nucleo di valutazione emerge un'alta motivazione; la trasparenza connessa col processo è grandemente apprezzata nell'Istituto; difficile accompagnare e monitorare puntualmente i percorsi in atto

4.3 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola

Metodi/Strumenti

Presentazione e analisi dei risultati negli OOCC di istituto, dipartimenti, gruppi di lavoro e assemblea studentesca

Destinatari

Alunni, genitori, personale docente e ATA

Tempi

Entro il mese di novembre dell'anno successivo di ciascuna annualità del PTOF

Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'esterno

Metodi/Strumenti

Pubblicazione su Scuola in Chiaro e ogni altro canale istituzionale previsto dalla normativa in particolare sito della scuola

Destinatari delle azioni

Soggetti istituzionali e non, potenziale utenza, a livello locale, nazionale ed internazionale.

Tempi

Entro il mese di novembre dell'anno successivo di ciascuna annualità del PTOF

4.4 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

Nome	Ruolo
Mondini Mirelva	Dirigente Scolastico: fornisce elementi di indirizzo; valuta le elaborazioni e proposte del gruppo sulla base della visione strategica e di insieme;
Ghezzi Chiara	Collaboratore del DS, Responsabile del POF, Rappresentante scolastico per la Valutazione: coordina e monitora il lavoro del gruppo,
Bodini Maria Luisa	Docente, membro del gruppo POF/Qualità e memoria storica dell'esperienza della scuola in fatto di qualità (già RSGQ)
Capelli Daniela	Docente, membro del gruppo POF/Qualità, con pregresse esperienze di collaborazione nella gestione del POF e competenze specifiche sull'informatizzazione e semplificazione di processi e procedure
Nolli Fabrizia	Docente, membro del gruppo POF/Qualità, con pregresse esperienze di Sistemi di Gestione per la Qualità
Tomasoni Paola	Docente, membro del gruppo POF/Qualità, con pregresse esperienze di coordinamento del POF